



**Seconda parte – incontri di approfondimento relativi
al corso di formazione per operatori di Nidi d’Infanzia
Comunali e Privati Paritari - A.s. 2016-2017
Unione Terre e Fiumi**

**“L’OSSERVAZIONE PRECOCE E LA
COSTRUZIONE DI UNO STRUMENTO PER
LA PRATICA OSSERVATIVA”**



Premessa

L’osservazione è di fondamentale importanza per il lavoro delle educatrici, quindi è opportuno riflettere attentamente sugli strumenti e sui metodi che la contraddistinguono. Questo percorso si propone di condividere alcune riflessioni sui metodi e sugli strumenti per l’osservazione più comunemente a disposizione delle educatrici nei nidi d’infanzia, in relazione a soggetti in difficoltà (presunti caso di disabilità). In particolare verranno analizzati metodologie osservative e relativi strumenti utili ad annotare il risultato delle singole osservazioni. Generalmente, l’osservazione ed eventuale sua registrazione periodica risulta essere molto dispendiosa, in termini di energie, per le educatrici coinvolte; nel corso di formazione si cercherà di focalizzare l’attenzione solo su quelle osservazioni che mirano a raccogliere dati su aspetti particolari del comportamento o dello sviluppo ATIPICO del bambino. Durante gli incontri si cercherà di individuare, attraverso pratiche osservative, i problemi e le difficoltà di bambini, prestando loro attenzione, cogliendone le caratteristiche e le criticità in modo oggettivo, senza permettere che i nostri sentimenti, emozioni ed intenzioni possano interferire. Guardare un bambino non è facile, i nostri occhi spesso guardano solo ciò che sanno vedere.

Finalità generale

La finalità generale del corso è quella di fornire ai partecipanti una panoramica di strumenti di osservazione diretta dei bambini in difficoltà al nido d’infanzia e in seguito, attraverso lavori in sottogruppo, per riuscire a creare uno strumento di annotazione delle osservazioni effettuato condiviso dall’equipe educativa di ogni singolo plesso. Il percorso offre la possibilità di compiere insieme un’esperienza formativa che consente al gruppo (che proviene da diverse tipologie di servizi

educativi) di valorizzare le diverse competenze ed esperienze per condividerle e rafforzarle.

Alcuni obiettivi specifici:

- analisi di alcuni comportamenti a rischio;
- analisi di alcune reazioni “eccessive” dei bambini;
- individuazione precoce dei profili evolutivi e degli indici di rischio;
- condivisione di alcune tecniche di osservazione diretta e indiretta del bambino;
- costruzione di uno strumento (griglia ad uso interno) osservativo in collaborazione tra gruppi di educatrici di Nido;
- condivisione e socializzazione degli strumenti di osservazione definiti da ogni gruppo.

Destinatari

Educatrici di Nidi d’infanzia Comunali e Privati Paritari e di Sezioni Primavera; Insegnanti di Scuole infanzia Com.li e private paritarie - Unione Terre e Fiumi.

Contenuti

Il corso è finalizzato alla costruzione di uno strumento pratico di osservazione di bambini “a rischio/disagio/difficoltà” al nido. Anche se in letteratura non vi è attualmente un accordo rispetto a criteri clinici che permettano di determinare precocemente i bambini “a rischio”, vi è un accordo rispetto al fatto che “il ritardo” di alcuni indicatori di sviluppo può essere fattore di rischio per lo sviluppo cognitivo, motorio e relazionale dei bambini. La fascia di età tra i 12 e i 36 mesi rappresenta il periodo di individuazione di fattori di rischio per uno sviluppo atipico del bambino e il Nido rappresenta il luogo preferenziale di osservazione delle tappe di sviluppo, soprattutto sensoriale, motorio e linguistico, della prima infanzia.

Date

5 incontri il sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30:

- 4 e 18 Febbraio
- 4 Marzo
- 1 Aprile
- 20 Maggio

Relatrice: Dr.ssa Martina Baldetti – Psicologa - Coop. Piccolo Principe

Sede: Sala Conferenze Unione Terre e Fiumi – **Via Mazzini 47** - Copparo

Documentazione

Si produrrà uno strumento “griglia ad uso interno” utile ad annotare le osservazioni relative a bambini in difficoltà.

Coordinatrice Pedagogica - Unione Terre e Fiumi - Dr.ssa Monia Ricci